



APPUNTI LUISS

Diritto Privato

Corso B e D

L.D.F.

Questo appunto è pubblicato in collaborazione con



Vuoi apparire anche tu in copertina?

Inquadra il Qr Code e scopri come!



Esplicazione liberamente tratta da Zatti Colussi, Lineamenti di diritto privato, Cedam, ultima edizione. Sono escluse le seguenti parti: capp. da 31 a 33; capp. da 35 a 49; capp. 52 e 53.

Ricordiamo che l'utilizzo di questo appunto è subordinato al possesso del libro dal quale è tratto. In caso del non rispetto di questa condizioni ci si obbliga a tenere l'associazione Appunti Luiss al di fuori di qualsiasi responsabilità che da ciò può derivarne.

Premessa

Chi siamo

Appunti Luiss è un progetto nato per rendere meno difficoltosa e più soddisfacente la vita universitaria.

Questo è stato possibile perché il team di appunti Luiss ha fatto una scoperta tanto banale quanto geniale: la collaborazione tra studenti tramite la condivisione di esperienze universitarie facilita il superamento degli esami. Tale collaborazione e condivisione, molto spesso, si concretizza nella produzione, anche involontaria, di lavori come appunti, compendi o esplicazioni.

Ora, dato che la diffusione di questo tipo di lavori aiuta lo studio e il superamento degli esami, il **favorire** tale diffusione è il primo obiettivo che Appunti Luiss si propone.

Il secondo obiettivo che ci proponiamo è quello di **valorizzare** questo tipo di lavori. Tale valorizzazione, per natura, produce un doppio effetto: favorisce la **diffusione**, incentivando gli studenti a produrne sempre di più, e costituisce la giusta **ricompensa** per gli studenti che li hanno prodotti agevolando anche il sostentamento dello studente stesso.

Insomma, quello che Appunti Luiss vuole fare è **aiutare** gli studenti e **premiare** coloro che hanno reso questo possibile.

Appunti Luiss Team

L'acquisto di questo lavoro è subordinato all'acquisto del libro dal quale è tratto.

Leggi le altre condizioni e termini su www.appuntiluiss.it !

INTERPRETAZIONE DELLA LEGGE ART 12 disp. preliminar

RICERCA DEL SIGNIFICATO DELLA DISPOSIZIONE NORMATIVA

CRITERI NORMATIVI CHE DEVONO ESSERE SEGUITI

- 1) INTERPRETAZIONE LETTERALE: VENGOLO ANALIZZATE LE PAROLE CONTENUTE NEL TESTO SIGNIFICATO IN RELAZIONE AL CONTESTO
- 2) INTERPRETAZIONE LOGICA: SIGNIFICATO CHE SIA COERENTE CON LO SCOPO CUI LA REGOLA E' DIRETTA
RATIO LEGIS → FILIALITA' OGGETTIVA DELLA LEX

I DUE CRITERI POSSONO DARE DUE ESITI DIVERSI

- * INT. ESTENSIVA → QUANDO IL CRITERIO LOGICO CI DA' UN' INT. PIU' AMPIA RISPETTO A QUELLA LETTERALE
- * INT. RESTRITTIVA → QUANDO LA DISPOSIZIONE E' VOLTA A TUTELARE UNA PRECISA CATEGORIA

IL SIGNIFICATO DELLA NORMA PUO' ESSERE:

- ① GIUDIZIALE → QUESTO TIPO DI INT. NON E' VINCOLANTE PER IL GIUDICE UN CASO PRECEDENTE NON LO OBBLIGA A DECIDERE NELLO STESSO MODO.
- ② DOTTRINALE → PROPOSTE DI INTERPRETAZIONE CHE VENGOLO ANALIZZATE DAGLI STUDIOSI DEL DIRITTO NON E' VINCOLATE
- ③ AUTENTICO → QUANDO LA LEGGE CREATA PER CHIARIRE IL SIGNIFICATO DI UNA PRECEDENTE RISULTATA DIFFICILE DA INTERPRETARE

TRE PRINCIPALI CRITERI DI LAVORO:

- 1) INTERPRETAZIONE SISTEMATICA
- 2) ANALOGIA (LEGIS)
- 3) RICORSO A PRINCIPI GENERALI (ANALOGIA IURIS)

CRITERIO SISTEMATICO

- 1) INTERPR. LOGICA ~~X~~
- 2) DISPOSIZIONI CHE REGOLANO MATERIE SIMILI ~~X~~
- 3) ORDINAMENTO GIURIDICO.

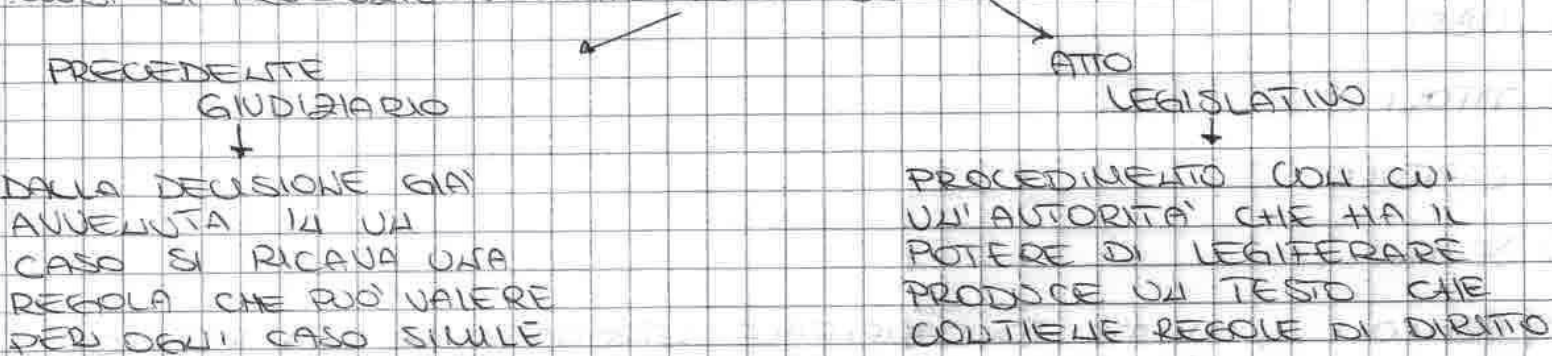
CRITERIO EVOLUTIVO

TIPICI DI PRESCRIZIONE

- * INDIVIDUALE → RIGUARDA IL COMPORTAMENTO DI UN INDIVIDUO O DI PIÙ INDIVIDUI DETERMINATI
- * CONCRETA → RIGUARDA UNA O PIÙ SITUAZIONI CONCRETAMENTE DETERMINATE
- * GENERALE → RIGUARDA CHIUNQUE SI TROVI IN UNA DETERMINATA SITUAZIONE
- * ASTRATTA → RIGUARDA OGNI SITUAZIONE CHE SIA UGUALE A QUELLA PREVISTA

LE REGOLE CONTENUTE NEI CODICI, NELLE LEGGI O NEI DECRETI, E NEI REGOLAMENTI HANNO CARATTERE GENERALE E ASTRATTO

NEL SISTEMA GIURIDICO LE REGOLE SONO FORMATE ATTRAVERSO MODI DI PRODUZIONE DETTI FONTI DEL DIRITTO



IN OGNI SISTEMA ESISTONO REGOLE CHE PREVEDONO COME SI POSSONO PRODURRE LE REGOLE DI QUEL SISTEMA → NORME DI PRODUZIONE

SULLA BASE DI QUESTE NORME SI FORMA UN ORDINAMENTO GIURIDICO

UN INSIEME UNITARIO E ORDINATO PERCHÉ SIANO PRODOTTE IN CONFORMITÀ AD UN APPARATO DI FONTI LEGITIMATO DA UN UNICO FATTO COSTITUTIVO CHE HA DATO VITA ALL'ORGANIZZAZIONE DI UN GRUPPO SOCIALE

È DIRITTO SOLO QUÒ CHE L'ORDINAMENTO STESSO DEFINISCE COME TAL PER L'ORDINAMENTO DELLO STATO, DIRITTO È SOLO DIRITTO DELLO STATO QUELLO DI UN'ALTRO STATO È SOLO UN FATTO PER L'ORDINAMENTO ITALIANO.

DIRITTO INTERNAZIONALE → COMPLESSO DI NORME CHE REGOLA I RAPPORTI TRA GLI STATI CHE CIASCUNO STATO, IN QUALITÀ MEMBRO DELLA COMUNITÀ INTERNAZIONALE, È TENUTO AD OSSERVARE.

UNO STATO CHE VIOLA LE NORME INTERNAZIONALI COMPIE UN ILLECITO NELL'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE MA CIÒ CHE È ILLECITO PUÒ ESSERE LEGITO SECONDO UNA NORMA INTERNA

LE NORME STABILITE DA UNA CONVENZIONE INTERNAZIONALE DIVENGONO EFFICACI NELL'ORDINAMENTO ITALIANO SOLO ATTRAVERSO UNA PROCEDURA DI APPROVAZIONE DA PARTE DELLE CAMERE (RATIFICA)

TUTTAVIA L'ART 10 COST. REGLA LE NORME DI DIRITTO INTERNAZIONALE EFFICACI ANCHE NELL'ORDINAMENTO INTERNO.

DISPOSIZIONI E NORME GIURIDICHE

LE DISPOSIZIONI NORMATIVE SONO COSÌ ORDINATE DAL LEGISLATORE:

1) LIBRI

2) TITOLI

3) CAPITOLI

4) SEZIONI

5) ARTICOLI → UNITÀ FONDAMENTALE INTRODotta DA UNA RUBRICA LA QUALE NON VINCOLA IL LEGISLATORE

6) COMMI NELL'APPLICAZIONE DELLA REGOLA MA PUÒ ESSERE UTILE PER CAPIRE COME QUESTA È STATA CONCEPITA

QUALSIASI NORMA PER ESSERE APPLICATA DEVE:

* ESSERE FORMULATA COME UNA REGOLA DI COMPORTAMENTO

* ESSERE FORMULATA IN MODO ASTRATTO POICHÈ DESTINATA A VALERE IN UNA SERIE INDEFINITA DI SITUAZIONI

* ESSERE FORMULATA SECONDO UNO SCHEMA LOGICO (se... allora...)

8) SI PRENDE UNA SITUAZIONE CHE VIENE DESCRITTA SOLO CON QUALCHE CONNOTATO TIPOICO E CHE PUÒ ESSERE PERCIÒ RICONOSCIUTA IN TANTE SITUAZIONI CONCRETE → FATTISPECIE

ASTRATTA

QUANDO CI SI RIFERISCE ALLA SITUAZIONE - TIPO DESCRITTA DALLA NORMA

CONCRETA/SUSSUNZIONE

QUANDO CI SI RIFERISCE ALLA SITUAZIONE PRATICA IN CUI RICONOSCIAMO I CONNOTATI INDICATI

NORME ECCEZIONALI

- * NON SI POSSONO APPLICARE PER ANALOGIA IURIS
- * UNA NORMA È ECCEZIONALE IN RELAZIONE AD UN'ALTRA NORMA DETTA REGOLARE
↓
- * LA SUA APPLICAZIONE HA COME RISULTATO LA DISAPPLICAZIONE DELLA NORMA REGOLARE
- * LA NORMA ECCEZIONALE HA NELLA FATISPECIE TUTTI GLI ELEMENTI CONTENUTI IN UN'ALTRA NORMA PIÙ UNO CHE HA COME EFFETTO QUELLO DI IMPEDIRE IL PRODURSI DELL'EFFETTO DELLA NORMA REGOLARE

* "Se $A + A_1$, allora non B"

* LA NORMA DEVE AVERE EFFETTO ANTITETICO

* LE ELENCAZIONI QUI CONTENUTE SONO DETTE TASSATIVE POICHÉ ALLE IPOTESI IN ESSE PREVISTE L'INTERPRETE NON PUÒ AGGIUNGERNE ALTRE. È UN ELENCO CHIUSO

NORME SPECIALI

- * SUSCETTIBILI DI APPLICAZIONE ANALOGICA
- * PUÒ ESSERE APPLICATA LA ANALOGIA IURIS
- * PREVEDE NELLA FATISPECIE UNA NORMA IN PIÙ CHE PERÒ NON È ANTITETICA MA ARRICCHISCE SOLAMENTE LA NORMA REGOLARE
- * se " $A + a$, allora $B + b$ "
- * LE ELENCAZIONI QUI CONTENUTE SONO ESEMPLIFICATIVE, L'INTERPRETE PUÒ AGGIUNGERE AI CASI ELENCATI ALTRI CASI SIMILI DAL PUNTO DI VISTA DELLO SCOPO

Analogia legis e interp. estensiva:

* nell'① il giudice non trova alcuna precisa disposizione che riguarda la controversia e dovrà decidere stabilendo una regola nuova. Nel ② il giudice deciderà la controversia facendo diretta applicazione di una precisa disposizione

* l'interp. estensiva non presuppone l'esistenza di una norma normativa
~~interp.~~

* le norme eccezionali possono essere interp. ma non sono suscettibili di applicazione analogica.

SPESSE LA FATTISPECIE CHE PRODUCE UN CERTO EFFETTO GIURIDICO È COMPOSTA DI ELEMENTI DI FATTO TRA LORO DISTINTI LA CUI SOMMA È NECESSARIA PER COMPLETARE LO SCHEMA NORMATIVO
↳ FATTISPECIE COMPLESSA

SE QUESTA FATTISPECIE SI FORMA DOPO UN CERTO DECORSO DI TEMPO SI PARLA DI FATTISPECIE A FORMAZIONE PROGRESSIVA

② SI DEDICA POI UNA PRESCRIZIONE DI COMPORTAMENTO CHE VALE NELLA SITUAZIONE PREVISTA → EFFETTO GIURIDICO

L'INTERPRETAZIONE DELLA LEGGE ART 12 disposizioni
preliminari

RICERCA DEL SIGNIFICATO DELLA DISPOSIZIONE NORMATIVA ATTRAVERSO L'ATTRIBUZIONE DI SIGNIFICATO

VERTENZA DEL DIRITTO:
fare in modo che le norme giuridiche siano intese ed applicate in modo corretto e uniforme da tutti i destinatari di essa

* NELL'AMBITO DI CUI CHE È COMPATIBILE CON IL TESTO INTERPRETATO (CONTESTO) ART 12 d.p.

* SECONDO CRITERI NON ARBITRARI E ASSOGGETTABILI A UN CONTROLLO DI RAZIONALITÀ

PER L'INTERPRETAZIONE ESISTONO DEI CRITERI NORMATIVI CHE DEVONO ESSERE SEGUITI NELL'INTERPRETARE QUALSIASI REGOLA

① INTERPRETAZIONE LETTERALE: VENGONO ANALIZZATE LE PAROLE CONTENUTE NEL TESTO E A QUESTE SI ATTRIBUISCE UN SIGNIFICATO IN RELAZIONE AL CONTESTO

seconda poi commissione di esse, non si possono considerare parole isolate.

SI DEVE SCEGLIERE IL SIGNIFICATO TECNICO/PROPRIO ESCLUDENDO QUELLO IMPROPRIO.

② INTERPRETAZIONE LOGICA: SI DEVE ATTRIBUIRE AL TESTO UN SIGNIFICATO CHE SIA COERENTE CON LO SCOPO CUI LA REGOLA È DIRETTA. BISOGNA IDENTIFICARE LA RATIO LEGIS (finalità oggettiva della legge)

PUÒ ACCADERE CHE I DUE CRITERI DIANO ESITI DIVERSI

INTERPRETAZIONE ESTENSIVA → QUANDO IL CRITERIO LOGICO DA' UN'INTERPRETAZIONE PIÙ AUPA RISPETTO AL CRITERIO LETTERALE

INTERPRETAZIONE RESTRITTIVA → QUANDO LA DISPOSIZIONE È VOLTA A TUTELARE UNA PRECISA CATEGORIA, C'È UNA RIDUZIONE DELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA DISPOSIZIONE

IL DINGHILICATO DI UNA NORMA PUO' ESSERE → GIUDIZIALE (1)
→ DOTTRINALE (2)
→ AUTENTICO (3)

1) QUESTO TIPO DI INTERPRETAZIONE NON È VINCOLANTE PER IL GIUDICE, UN CASO PRECEDENTE NON LO OBBLIGA A DECIDERE IN EGUAL MODO MA C'È IL CONTROLLO DELLA CASSAZIONE

ASSICURA UNA CERTA UNIFORMITÀ NELL'APPLICAZIONE DEL DIRITTO, ATRAVERSO LA NOMOFILACHIA = INTERVENTO DELLE SEZIONI UNITE PER STABILIRE UN UNICO CRITERIO DI INTERPRETAZIONE

SE LA SEZIONE SEMPLICE NON È IN ACCORDO CON LE SEZIONI UNITE LA PRIMA RIMETTE LA CAUSA ALLE SECONDE MA NON PUO' MAI DISGOSTARSI DA ESSE

2) PROPOSTE DI INTERPRETAZIONE CHE VENGONO ANALIZZATE DAGLI STUDIO DEL DIRITTO, IN ALCUNI SISTEMI QUESTA È CONSIDERATA UNA FONTE DA CUI IL GIURISTA PUO' ATTINGERE Attuata a fini conoscitivi, a scopo di studio, per ragioni scientifiche o didattiche. NON È VINCOLANTE rappresenta solamente una proposta

3) LUDA LEGGE CREATA PER CHIARIRE IL SIGNIFICATO DI UNA PRECEDENTE DISPOSIZIONE RISULTATA DI DIFFICILE INTERPRETAZIONE O CHE ABBAIA CONDOTTO AD UN RISULTATO DA EVITARE È VINCOLANTE e ha effetto RETROATTIVO Non deve seguire i criteri dell'ART 12 d.p.

IL NOSTRO ORDINAMENTO GIURIDICO NON SI È FORMATO ISTANTANEAMENTE SEGUENDO UN DISEGNO ORGANICO, MA SI È SVILUPPATO NEL TEMPO

IL GIURISTA TENDE QUINDI AD INDIVIDUARE SISTEMI DI NORME CON UNO STESSO SCOPO DETTE ISTITUTO GIURIDICO

OGNI REGOLA CHE ABBAIA RIGUARDO A QUELL'ORDINE DI PROBLEMI DEVE ESSERE LETTA E INTERPRETATA ALLA LUCE DEI CARATTERI E DELLE FINALITÀ PROPRIE DELL'INTERO ISTITUTO

IMPORTANTI SONO I CODICI → GRANDI RACCOLTE DI NORME ORDINATE PER MATERIA

QUI TROVIAMO:

1* LINGUAGGIO OMOGENEO

2* TRAMA DI ISTITUTI

3* PRINCIPI GENERALI (disegno complessivo che ci permette di conoscere le linee di tendenza)

IL GIURISTA SULLA BASE DI QUESTO "SISTEMA" DI NORUE SEGUE TRE PRINCIPI E CRITERI DI LAVORO:

- 1) INTERPRETAZIONE SISTEMATICA
- 2) ANALOGIA (analogia legis)
- 3) RICORSO A PRINCIPI GENERALI (analogia iuris)

CRITERIO SISTEMATICO

1) IL GIURISTA DEVE ATTRIBUIRE A UNA DISPOSIZIONE NORMATIVA QUEL SIGNIFICATO CHE ESSA PUÒ AVERE, POSTA IN RELAZIONE CON TUTTE LE ALTRE NORUE DEL "SISTEMA" - QUESTO RAPPRESENTA UN PROFILO DELL'INTERPRETAZIONE LOGICA SENSO COERENTE CON LA COMPLESSIVA DISCIPLINA INTERPRETATA

2) ESISTE UNA LACUNA NELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE. Come colmarla?

* IL GIUDICE NON PUÒ CREARE UNA REGOLA DI DIRITTO

* IL GIUDICE NON PUÒ NEGARE GIUSTIZIA RIFIUTANDOSI DI RISOLVERE IL CASO

↓
SI CERCA ANZITUTTO DI RISOLVERE IL CASO USANDO DISPOSIZIONI CHE REGOLANO CASI SIMILI O MATERIE ANALOGHE → SOLUZIONI SIMILI PER PROBLEMI SIMILI *
SULLA BASE DELLA RATIO

QUESTO È UN METODO DI INTEGRAZIONE DEL SISTEMA E NON DI INTERPRETAZIONE DELLA NORMA PERTANTO NON PUÒ ESSERE APPLICATO NÈ ALLE LEGGI PENALI NÈ ALLE LEGGI ECCEZIONALI

3) NEL CASO IN CUI NON SI RIESCA A TROVARE UNA DISPOSIZIONE SIMILE APPLICABILE NEL CASO IN CUI IL GIUDICE DEVE FARE RICORSO AI PRINCIPI GENERALI DELL'ORDINAMENTO GIURIDICO DELLO STATO (ANALOGIA IURIS)

* Due casi/situazioni sono simili se hanno caratteristiche comuni ma almeno una differenza.
Si ritiene che la somiglianza sia sufficiente quando i due casi hanno la medesima RATIO (stesso scopo)

CRITERIO EVOLUTIVO

INTERPRETAZIONE EVOLUTIVA: CONSENTE DI ADEGUARE L'INTERPRETAZIONE DI UNA DISPOSIZIONE NORMATIVA ALL'EVOLUZIONE DELLE ESIGENZE E DEI VALORI POLITICI E SOCIALI

↓
LA DISPOSIZIONE RIMANE TESTUALMENTE INVARIATA, MUTA LA SUA INTERPRETAZIONE ADEGUANDOSI AI CAMBIAMENTI DELLA REALTÀ

QUESTO TIPO DI INTERPRETAZIONE NON VIENE CONSIDERATO DALLA LEGGE

LE FONTI DEL DIRITTO

1) COSTITUZIONE

2) LEGGI

3) REGOLAMENTI

4) NORME CORPORATIVE

5) USI

1) LA COST. DISEGNA LA STRUTTURA DELLO STATO, LE FUNZIONI E I POTERI DEGLI ORGANI COSTITUZIONALI MA ENUNCIA ANCHE I DIRITTI E I DOVERI DEI CITTADINI VERSO LA REP E LORO VIZI

2) LE LEGGI SONO TUTTI QUEGLI ATTI CON CUI SI ESERCITA LA FUNZIONE LEGISLATIVA E UOE:

* LEGGI IN SENSO FORMALE

↓
LEGGI PRODOTTE SECONDO LA PROCEDURA PREVISTA DALL' ART 70 → APPROVAZIONE DELLE CAMERE, PROMULGAZIONE P.D.R. PUBBLICAZIONE SULLA GAZZETTA UFFICIALE

* ATTI LEGISLATIVI

↓
DECRETO LEGISLATIVO DELEGATO

↓
EMANATO DAL GOVERNO IN BASE A UNA LEGGE-DELEGA

↓
DECRETO-LEGGE

↓
EMANATO DAL GOVERNO IN CASI STRAORDINARI DI NECESSITA' E URGENZA E CONVERTITO IN LEGGE DALLE CAMERE

DI FONDAMENTALE IMPORTANZA SONO LE CONVENZIONI INTERNAZIONALI CHE A SEGUITO DI RATIFICA, ATTRAVERSO LEGGE ORDINARIA, ENTRANO DI DIRITTO NELL'ORDINAMENTO NAZIONALE

3) REGOLAMENTI: INTERVENGONO A DISCIPLINARE L'ESECUZIONE DELLE LEGGI DETTANDO NORME APPLICATIVE CHE NON POSSONO CONTRASTARE LA LEGGE

SONO EMANATI DA: GOVERNO, REGIONI, PROVINCE, COMUNI

4) ERAHO QUELLE REGOLE CHE TROVAVANO FOITE NEI CONTRATTI COLLETTIVI, AVENTI EFFICACIA NORMATIVA GENERALE IN QUALTO STIPOLATI DALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DELL'ORDINAMENTO CORPORATIVO FASCISTA

5) GLI USI SONO UNA FOITE DEL DIRITTO **SOSSIDIARIA** LE CUI REGOLE FANNO PARTE DELL'ORDINAMENTO A QUESTE CONDIZIONI:

* IN QUALTO RICHIAMATE DA FOITI PRECEDENTI

* IN MATERIE NON REGOLATE DA ALTRA FOITE

→ generale e costante uniformità di comportamento

↓
convizione di osservare un obbligo giuridico

USI NORMATIVI → SONO FOITI DI REGOLE GIURIDICHE CHE SI APPLICANO SOLO IN MANCANZA DI REGOLE SCRITTE O PER RICHIAMO

USI CONTRATTUALI → PRASSI CONTRATTUALE DIFFUSA NEL MONDO ECONOMICO. SI TRATTA DEL MODO IN CUI SI REGOLANO NEGLI ACCORDI CONTRATTUALI PARTICOLARI QUESTIONI

USI INTERPRETATIVI → VENGOLO UTILIZZATI PER STABILIRE IL SIGNIFICATO DI CLAUSOLE CONTRATTUALI AMBIGUE.

ORIZZONTE EUROPEO

LE CONVENZIONI STIPOLATE A LIVELLO DI COMUNITA' EUROPEA STANNO ASSUMENDO UNA RILEVANZA SEMPRE MAGGIORE ANCHE NELL'ORDINAMENTO INTERNO

↓
SI E' AFFERMATO IL **PRINCIPIO DELLA PREVALENZA DEL DIRITTO COMUNITARIO** SUL DIRITTO NAZIONALE NELLE MATERIE DI COMPETENZA UE

MOLTO IMPORTANTE E' L'ARMONIZZAZIONE DELLE LEGISLAZIONI IL CONSIGLIO DELLA COMUNITA' EMANA DIRETTIVE VOLTE A RAVVICINARE IL DIRITTO INTERNO DEI SINGOLI STATI

↓
LEGGE COMUNITARIA: DISEGNO DI LEGGE ANNUALE CHE PREVEDE LA MODIFICA O L'ABROGAZIONE DI NORME VIGENTI IN CONTRASTO CON GLI OBBLIGHI DERIVANTI DALL'APPARTENENZA ALLA COMUNITA'

NEL CASO IN CUI LE DIRETTIVE SIANO "INCONDIZIONATE, CHIARE E SUFFICIENTEMENTE PRECISE" HANNO IMMEDIATA APPLICAZIONE

UNA LEGGE PER ENTRARE IN VIGORE DEVE: 1) ESSERE PUBBLICATA

2) ESSERE DECORSO IL PERIODO DI LOCATIO LEGIS

LA PUBBLICAZIONE CONSISTE NELLA RIPRODUZIONE DEL TESTO NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA

LA LOCATIO LEGIS È IL PERIODO (GENERALMENTE DI 15GG) CHE INTERCORRE TRA LA PUBBLICAZIONE E L'ENTRATA IN VIGORE DELL'ATTO NORMATIVO.

QUANDO VENGONO PRODOTTE NUOVE NORME QUESTE POSSONO AFFIDARSI NELL'ORDINAMENTO GIURIDICO MA POSSONO ANCHE ESSERE IN CONFLITTO, QUESTA SITUAZIONE PUÒ ESSERE RISOLTA:

* DAL LEGISLATORE IL QUALE CANCELLA LA DISCIPLINA PRECEDENTE

* DALL'INTERPRETE CHE SI TROVA DAVANTI UN CASO DI ANTI-NORMA

↓
IN QUESTO CASO IL CRITERIO UTILIZZATO È QUELLO CRONOLOGICO CHE FA PREVALERE LA NORMA PIÙ RECENTE (LEX POSTERIOR)

IN ALCUNI CASI È PREVISTA L'ABROGAZIONE CHE PUÒ AVVENIRE PER 3 MOTIVI:

* PER DICHIARAZIONE ESPRESSA DEL LEGISLATORE → Abrogazione esplicita

* PER INCOMPATIBILITÀ TRA LE NUOVE DISPOSIZIONI E LE PRECEDENTI

* SE LA NUOVA LEGGE REGOLA L'INTERA MATERIA GIÀ REGOLATA DALLA LEGGE ANTERIORE

↓
tacita

* REFERENDUM POPOLARE ABROGATIVO QUESTO È SOTTOPOSTO A DUE CONTROLLI:

* LEGITTIMITÀ → NELLE MANI DELLA CORTE DI CASSAZIONE, CONTROLLA CHE LA PROPOSTA SIA FORMULATA COME DOMANDA

* AMMISSIBILITÀ → AFFIDATA ALLA CORTE COSTITUZIONALE E CONTROLLA L'ETA' DEI VOTANTI

IN ALCUNI CASI NON SI UTILIZZA IL METODO DELL'ABROGAZIONE:

1) IN QUANTO LA NORMA POSTERIORE NON È DIRETTA A REGOLARE L'INTERA MATERIA MA SOLO ALCUNI CASI → LA NORMA ANTERIORE RIMANDE IN VIGORE PER LA GENERALITÀ DELLA FATTISPECIE

2) LA NORMA ANTERIORE DIRETTA A SODDISFARE ESIGENZE PARTICOLARI PUÒ RIMANERE IN VIGORE ANCHE IN PRESENZA DI UNA NORMA SUCCESSIVA DI PORTATA GENERALE

QUANDO UNA NORMA VIENE ABROGATA QUESTA NON SCOMPARE DALL'ORDINAMENTO PERDE SOLAMENTE VIGORE

↓
QUESTA MANTIENE LA SUA FORZA NORMATIVA CON RIGUARDO AI CASI CHE SI SONO VERIFICATI PRIMA DELL'ABROGAZIONE ANCHE SE LA CONTROVERSIA SORGE DOPO L'ATTO ABROGATIVO

IRRETROATTIVITA' DELLE LEGGI → LA LEGGE NON DISPONE PER L'AVVENIRE

PER LE SITUAZIONI CHE SIANO SORTE SOTTO LA VECCHIA DISCIPLINA E NON SI SIANO CONCLUSE AL SOPRAVENIRE DELLA NUOVA IL LEGISLATORE STESSO DISPONE DELLE NORME: DIRITTO TRANSITORIO

RAPPORTI TRA DIVERSE FONTI

ACCADE CHE FONTI DIVERSE REGOLINO LA STESSA MATERIA, IN CASO DI CONFLITTO TRA QUESTE E' DECISIVO IL RAPPORTO TRA FONTI:

- * **PARITA'** → IN QUESTO CASO L'EVENTUALE ANTIMONIA VERRA' RISOLTA SULLA BASE DEL CRITERIO CRONOLOGICO (legge = decreto - legge = decreto legislativo)
- * **PREVALENZA** → IN QUESTA EVENTUALITA' E' LA FONTE DI GRADO SUPERIORE A PREVALERE (Costituzione → leggi costit. → legge ordinaria → regolamenti)
- * **COMPETENZA** → NEL CASO IN CUI UNA LEGGE ESCA DAI SUOI LIMITI E REGOLI UN'ALTRA MATERIA L'ANIMONIA VERRA' RISOLTA APPLICANDO LA NORMA COMPETENTE L'ALTRA SARA' CONSIDERATA ILLEGITTIMA.

ILLEGITTIMITA' → UNA NORMA E' COSI' CONSIDERATA QUANDO E' STATA PRODOTTA IN VIOLAZIONE DI CRITERI DI COMPETENZA O QUANDO CONTRASTI CON NORME POSTE DA FONTI DI ORDINE SUPERIORE

UNA LEGGE ILLEGITTIMA RIMANE IN VIGORE FINCHE' NON VENGONO TERMINATI TUTTI I MECCANISMI PER L'ELIMINAZIONE.

EQUITA' = CRITERIO DI GIUSTIZIA NEL CASO CONCRETO

SOLTAMENTE QUESTA NON E' FONTE DEL DIRITTO POICHE' IL GIUDICE NON PUO' FARE PREVALERE UN CRITERIO DI GIUSTIZIA E CORREGGERE LA NORMA, CIO' AVVIENE SOLO SE ESPRESSAMENTE CONCESSO DALLA NORMA

ALL' EQUITÀ SI FA RICORSO COME ULTIMO CRITERIO (DOPO USI E LEGGI).
PER:

- DETERMINARE GLI EFFETTI DEL CONTRATTO OLTRE QUANTO LE PARTI ABBIANO PATTUITO
- PER VALUTARE IL DANNO DI CUI NON SI POSSA PROVARE IL PRECISO AMMONTARE

CODICI ITALIANI

- 1) CODICE CIVILE
- 2) CODICE DI PROCEDURA CIVILE
- 3) CODICE PENALE
- 4) CODICE DI PROCEDURA PENALE
- 5) CODICE DELLA NAVIGAZIONE

- 1) FONDAMENTALE CORPO NORMATIVO DEL DIRITTO PRIVATO CHE RIGUARDA I RAPPORTI PERSONALI E PATRIMONIALI TRA PRIVATI (6 LIBRI)
- 2) CONTIENE LE REGOLE SULL' INSTAURAZIONE E SULLO SCIoglIMENTO DEI PROCESSI CIVILI (4 LIBRI)
- 3) INDIVIDUA I REATI E CONTIENE LE REGOLE SULL' APPLICAZIONE DELLE PENE (3 LIBRI)
- 4) CONTIENE LE REGOLE SULL' AVVIO E LO SCIoglIMENTO DEI PROCESSI PENALI (1 LIBRO)

LE LEGGI SONO SEMPRE PUBBLICATE MENTRE LE SENTENZE SONO SOLO ECCEZIONALMENTE SOGGETTE A PUBBLICAZIONE, DI NORMA SONO DEPOSITATE NEGLI UFFICI DI CANCELLERIA

LEGGE: data, nome, titolo

SENTENZA: nome giudice, data, numero, nomi delle parti.

LA RIPARTIZIONE FONDAMENTALE TRA I CODICI E QUELLA TRA DIRITTO PRIVATO E DIRITTO PUBBLICO (6)

DIRITTO PRIVATO

- * SI OCCUPA DEGLI INTERESSI PARTICOLARI, CHE RIGUARDANO COE' I SINGOLI INDIVIDUI O GRUPPI; QUESTI SONO CONSIDERATI INTERESSI DISPONIBILI DEI QUALI I SINGOLI INDIVIDUI POSSONO DECIDERE SE E COME CERCARNE LA SODDISFAZIONE
- * LASCIA UN CAMPO MOLTO AMPIO ALLA POSSIBILITA', DI SINGOLI E GRUPPI, DI REGOLARE DA SE' LA SODDISFAZIONE DEI PROPRI INTERESSI ATTRAVERSO L'AUTONOMIA PRIVATA
- * LE PARTI SI TROVANO IN UNA POSIZIONE DI RECIPROCA UGUAGLIANZA NESSUNO E' SOGGETTO ALL'AUTORITA' DI UN ALTRO.

DIRITTO PUBBLICO

- * REGOLA INTERESSI GENERALI, CHE TOCCANO L'INTERA COLLETTIVITA'; QUESTI SONO INTERESSI NON DISPONIBILI, LA LORO CONCRETA REALIZZAZIONE E' AFFIDATA ALLA PUBBLICA AUTORITA'
- * LE PARTI NON SI TROVANO IN RELAZIONI PARITARIE, INFATTI ALMENO UNO DEI SOGGETTI APPARE IN POSIZIONE DI SUPREMACIA (ES. STATO)

OGNI CODICE POCO DOPO LA SUA PROMULGAZIONE POLE PROBLEMI DI RIFORMA O PERCHE' PROPONE SOLUZIONI INADEGUATE ALLA REALTA' O PERCHE' NASCONO PROBLEMI NUOVI.
CI SONO DUE SOLUZIONI:

① SI PUO' MANTENERE L'UNITA' DEL CORPO LEGISLATIVO E PROCEDERE ALLA RIFORMA DI PARTI PIU' O MENO AMPIE → ADOVELLAMENTO

② IL LEGISLATORE PUO' AFFIANCARE AL CODICE NUOVE LEGGI CHE REGOLANO MATERIE NUOVE O STABILISCONO NUOVE SOLUZIONI PERI PROBLEMI GIA' CONSIDERATI NEL CODICE

↓
PUO' RITOCARE IL CODICE PERI COORDINARE LA NUOVA LEGGE ALLE NORME

↓
PUO' LASCIARE ALL'INTERPRETE IL COMPITO DI VERIFICARE IN CHE LIMITI LE NUOVE NORME IMPLICHIANO UN' ABROGAZIONE DELLE NORME VIGENTI

DIRITTO SOGGETTIVO

SITUAZIONE GIURIDICA DI UNA PERSONA ALLA QUALE UNA NORMA ASSICURA LA POSSIBILITA' DI SODDISFARE UN CERTO INTERESSE ECONOMICO O MORALE. QUANDO QUINDI LA LEGGE ATRIBUISCE A UN SOGGETTO UN POTERE PER LA TUTELA PRIMARIA E DIRETTA DEL PROPRIO INTERESSE.

DIRITTI ASSOLUTI

SI POSSONO FARE VALERE SU CHIUNQUE. NEI CONFRONTI DI TUTTI QUELLI CHE IN ASTRATTO POSSONO RECARE DANNO AD UNA PERSONA

* DIRITTI REALI: ATRIBUISCONO AL TITOLARE FACOLTA' E POTERI DI VARIO CONTENUTO AVERTI AD IMMEDIATO OGGETTO UNA COSA (ES. PROPRIETA'/USO/SERVITU'...)

DIRITTI RELATIVI

SI FANNO VALERE SOLO NEI CONFRONTI DI UNA O PIU' PERSONE DETERMINATE

IN QUESTO CASO IL TITOLARE DEL DIRITTO HA BISOGGIO CHE L'ALTRA PARTE FACCIA QUALCOSA (ES. DIRITTO DI CREDITO)

DIRITTI OGGETTIVI

INSIEME DELLE NORME GIURIDICHE CHE REGOLANO I RAPPORTI DI UNO STATO-COMUNITA'

SONO OBBLIGATORIE PER TUTTI GLI APPARTENENTI ALLO STATO-COMUNITA'

DIRITTO POTESTATIVO

IL TITOLARE DEL DIRITTO HA IL POTERE DI DETERMINARE UN MUTAMENTO DELLA SITUAZIONE GIURIDICA CHE L'ALTRA PARTE SUBISCE

DIRITTO DI PRELAZIONE

DIRITTO DI ESSERE PREFERITO AD OGNI ALTRO SOGGETTO, A PARITA' DI CONDIZIONI NELLA STIPULA DI UN DETERMINATO CONTRATTO. SE QUESTO VIENE RISOLTO SI HA IL DIRITTO DI RISCATTO

OBBLIGAZIONE

RAPPORTO TRA DUE PARTI IN VIRTU' DEL QUALE UNA DI ESSE (DEBITORE) E' TENUTA AD EFFETTUARE UNA DETERMINATA PRESTAZIONE A FAVORE DELL'ALTRA (CREDITORE)

RAPPRESENTA UN VINCOLO GIURIDICO CARATTERIZZATO DA DEBITO E RESPONSABILITA'

LA PRESTAZIONE OGGETTIVA DELL'OBBLIGAZIONE CONSISTE IN: FARE
NON FARE
DARE

TALE PRESTAZIONE DEVE ESSERE SUSCETTIBILE DI VALUTAZIONE ECONOMICA, DEVE QUINDI PREVEDERE UN SACRIFICIO DEL DEBITORE E CORRISPONDERE A UN INTERESSE, ANCHE NON PATRIMONIALE, DEL CREDITORE

L'INADEMPIMENTO DELL'OBBLIGAZIONE E' FONTE DI RESPONSABILITA' CONTRATTUALE

TITOLARITA' → RELAZIONE DI APPARTENENZA DI UN DIRITTO O DI UN OBBLIGO AD UN SOGGETTO CHE NE È IL TITOLARE

TITOLO → FONTE DELL'ACQUISTO, CIOÈ LA FATISPECIE CHE HA PER CONSEGUENZA L'ACQUISTO DEL DIRITTO O DELL'OBBLIGO

ACQUISTO A TITOLO ORIGINARIO

IL DIRITTO SI COSTITUISCE IN CARO A UNA PERSONA SENZA DIPENDERE DALLA POSIZIONE DI UN PRECEDENTE TITOLARE.
IN CERTI CASI NON ESISTE NEPPURE UN PRECEDENTE TITOLARE

- OCUPAZIONE
- INVENZIONE
- ACCESSIONE
- UNIONE
- SPECIFICAZIONE
- USUCAPIONE
- POSSESSO IN BUONAFIDE

ACQUISTO A TITOLO DERIVATO / SUCCESSIONE DEL DIRITTO

IL DIRITTO DELL'ACQUIRENTE HA FONTE NEL DIRITTO DEL PRECEDENTE TITOLARE PERCIÒ LA SUA ESISTENZA E I SUOI LIMITI DIPENDONO DALL'ESISTENZA E DAI LIMITI DI QUESTO.

- 2) PRINCIPI DA CUI DIPENDE:
- ① NESSUNO PUÒ TRASMETTERE PIÙ DI QUELLO CHE HA
 - ② SE VIENE MEGLIO IL DIRITTO DELL'ALIENANTE VIENE MEGLIO ANCHE QUELLO DELL'ACQUIRENTE

DANTE CAUSA: CHI TRASMETTE AD ALTRI IL PROPRIO DIRITTO

AVENUTE CAUSA: CHI ACQUISTA DA ALTRI O SUCCESSORE UN DIRITTO

SUCCESSIONE → A TITOLO UNIVERSALE (a causa di morte)
→ A TITOLO PARTICOLARE (riguarda uno o più rapporti giuridici determinati)